



FACOLTÀ DI
FARMACIA E MEDICINA

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Progetto di Tirocinio

CORSO DI LAUREA TRIENNALE

in

INFERMIERISTICA J

Sede: Roma ASL RM/A – Ospedale “G. Eastman”



REGIONE
LAZIO

Presidente: Prof.ssa Rosa Sessa

Vice Presidente: Prof. Roberto Caronna

Direttore Didattico: Dott.ssa Concettina M. Larcinese

Sede didattica: Viale Regina Elena, 287/b - Roma

Stralcio

A.A. 2014 - 2015



INDICE

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI	Pag.	3
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL PERCORSO FORMATIVO	Pag.	3
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Pag.	4
ORIENTAMENTO	Pag.	5
CORE COMPETENCE	Pag.	5
TUTORING STAFF	Pag.	7
VALUTAZIONE	Pag.	8
ESAME DI TIROCINIO	Pag.	8
SORVEGLIANZA SANITARIA E INFORTUNI	Pag.	9
CONTRATTO FORMATIVO DI TIROCINIO	Pag.	10
REGOLAMENTO COMPORTAMENTALE	Pag.	15

PROGETTO FORMATIVO DI TIROCINIO

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

Il Corso di Laurea in Infermieristica prevede l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) di cui una parte da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali attraverso la realizzazione di un percorso articolato di esperienze di tirocinio clinico nel programma delle attività formative professionalizzanti (AFP).

Le suddette attività di tirocinio clinico si realizzano nei diversi ambiti e settori di esercizio dell'attività professionale indispensabili ad acquisire le competenze previste dal profilo professionale dell'infermiere.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Gli obiettivi formativi specifici comprendono:

- il conseguimento di un'adeguata preparazione nelle discipline di base al fine di conoscere e comprendere i più rilevanti elementi a fondamento dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto l'intervento professionale: preventivo, curativo, riabilitativo e palliativo;
- la conoscenza dei principi bioetici generali, deontologici, giuridici e medico legali necessari per lo svolgimento dell'attività professionale;
- la partecipazione all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- l'identificazione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e la formulazione dei relativi obiettivi assistenziali;
- la pianificazione, gestione e valutazione dei risultati dell'intervento assistenziale infermieristico;
- la corretta applicazione delle procedure diagnostico-terapeutiche;
- la gestione delle attività di assistenza infermieristica svolta sia individualmente che in collaborazione con altri professionisti e operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- la conoscenza e applicazione, per quanto di propria competenza, delle norme di radioprotezione previste dalle direttive dell'Unione Europea (D.L.vo 26.5.2000 n. 187);
- le competenze di lingua inglese e di informatica adeguate per la comunicazione.

La struttura del corso prevede che lo studente apprenda le conoscenze e competenze clinico-assistenziali di base al primo anno di corso; nel secondo anno lo studente acquisisce conoscenze e competenze relative alla medicina e chirurgia generale e specialistica e all'assistenza infermieristica in tali ambiti; nel terzo anno vengono acquisite conoscenze e competenze relative all'area psichiatrica; della disabilità; della geriatria; dell'emergenza/urgenza. Le capacità relazionali, necessarie a interagire con la persona assistita, con i caregivers, con il sistema istituzionale e professionale, vengono sviluppati tramite gli insegnamenti delle scienze infermieristiche umane e

psicopedagogiche finalizzate all'acquisizione di comportamenti e atteggiamenti necessari e fondamentali per incontrare la persona assistita e con altri operatori professionali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO (D.I. 19/02/2009, ART.4, COMMA6)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Presentazione e analisi dei fenomeni di competenza infermieristica, dei diversi contesti e delle diverse modalità di intervento.

Analisi dei fenomeni di interesse infermieristico da un punto di vista teorico e nella loro relazione con la pratica professionale e con i risultati di salute sulla popolazione.

Conoscenza delle diverse metodologie rilevanti per la pratica professionale infermieristica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Applicazione e valutazione delle metodologie rilevanti per la pratica professionale infermieristica in relazione all'individuazione dei bisogni di assistenza infermieristica delle persone e alla risposta assistenziale da fornire.

Documentazione, analisi e valutazione delle diverse tipologie di pratica professionale.

Capacità di condurre la propria attività nel rispetto dei principi etico-deontologici della professione.

Dimostrazione di capacità e volontà di operare in contesti multidisciplinari.

Utilizzo dei risultati della ricerca per lo sviluppo di una pratica professionale basata sulle evidenze scientifiche.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Capacità di selezione e utilizzo di metodologie e abilità tecniche a elevati livelli di qualità per la risposta a problematiche assistenziali espresse dalla persona assistita.

Capacità di giustificare le decisioni assunte in merito alla risposta assistenziale in base al suo razionale scientifico, alle condizioni della persona assistita e al contesto in cui si svolge la propria attività.

Abilità comunicative (communication skills)

Capacità di utilizzare la comunicazione nella raccolta delle informazioni essenziali per la corretta valutazione delle condizioni clinico-assistenziali della persona.

Capacità di utilizzare la comunicazione nella relazione con la persona e con il suo entourage durante le diverse fasi della presa in carico.

Comunicazione di informazioni, idee, problemi e possibili soluzioni all'interno dell'attività clinicoassistenziali nel confronto e nella collaborazione con i membri del gruppo di lavoro.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Utilizzo appropriato di un metodo di studio per acquisire e approfondire conoscenze su problemi clinico-assistenziali identificati come prioritari per la persona assistita e/o per la propria formazione continua.

Al fine di offrire agli studenti una gamma completa ed articolata di esperienze di tirocinio clinico sono state individuate le sedi di tirocinio della Asl Roma A attraverso una mappatura analitica e articolata delle stesse ed integrazione di queste sono disponibili accessi autorizzati per il tirocinio presso l'Azienda Policlinico Umberto I di Roma, struttura di elevata specialità medico chirurgica. Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, realizzando momenti tra studio e tirocinio nell'ambito dei processi formativi, il Corso di Laurea in Infermieristica "J" così offre ai propri studenti esperienze di tirocinio, di formazione e di orientamento atte a rafforzare, completare e integrare le competenze da sviluppare e le abilità da acquisire per l'assistenza in ambito ospedaliero.

Gli studenti impegnati in questo progetto formativo afferiscono ai tre anni di corso (1° -2°-3°) e sono impegnati nelle varie U.U.O.O. in base alla tipologia/specialità delle stesse e in base agli obiettivi specifici da perseguire in ciascun anno di corso.

Il tirocinio si articola in cicli, in alternanza agli impegni didattici teorici di aula. Ogni ciclo prevede un periodo prestabilito di tirocinio clinico preceduto e seguito da Attività Formative Professionalizzanti, di diversa natura quali:

- Seminari introduttivi e di orientamento
- Laboratorio ed esercitazioni
- Seminari intermedi e conclusivi
- Attività di studio clinico guidato
- Attività formative relative alla prova finale

ORIENTAMENTO

Nel percorso formativo sono inseriti diversi momenti orientativi formalizzati.

Al 1° anno di corso, in genere, se ne prevedono diversi: uno, prima dell'inizio delle lezioni teoriche (ottobre dell'A.A. relativo) per dare modo allo studente di comprendere il contesto in cui è inserito e facilitare così il suo attivo inserimento; il secondo è previsto prima dell'inizio del tirocinio e si articola in più giornate in modo che lo studente abbia tutti gli strumenti per procedere a un percorso veramente formativo, in cui egli stesso può trasformarsi in attore-protagonista delle sue scelte; successivamente ogni ciclo di tirocinio è preceduto da un *seminario introduttivo* e si chiude con un *seminario conclusivo*. Al secondo e al terzo anno di corso sono previsti momenti di orientamento attraverso *seminari di tirocinio introduttivi e conclusivi* per permettere agli studenti di focalizzare l'attenzione sulla sede di tirocinio e sugli obiettivi formativi.

Il Direttore didattico e il Tutor pedagogico dell' "anno di corso" (Tutor di Corso) sono comunque sempre a disposizione degli studenti che volessero, durante il percorso, essere aiutati e sostenuti attraverso momenti di confronto.

CORE COMPETENCE

La *competence based education* (CBE) - **formazione centrata sulle competenze** - è un argomento emergente nel mondo della formazione attuale e, in particolare, nell'ambito della formazione del personale di cura.

La definizione di formazione centrata sulle competenze non è univoca e solo recentemente si è potuti giungere a una definizione che potrebbe diventare il punto di riferimento a livello internazionale.

Per preparare i professionisti della salute è fondamentale orientarli alle abilità considerate come prodotto finale del laureato e organizzarle intorno alle competenze derivanti da un'analisi dei bisogni della società e del paziente.

La C.B.E. non enfatizza una formazione basata sul tempo e promette una maggior affidabilità e flessibilità centrata su colui che apprende. Ricordiamo quattro fondamentali ragioni che muovono la C.B.E.:

- focus sugli outcome del curriculum;
- enfasi sulle abilità e competenze come principio organizzatore del curriculum;
- minore importanza data a una formazione basata sul tempo;
- la promozione di una formazione centrata sull'apprendimento.

La definizione del “core competence” facilita l'identificazione degli obiettivi generali del corso di laurea e la costruzione di un curriculum formativo orientato alle competenze. Adottare le core competences come traguardi finali di un corso di studio rappresenta un elemento chiave rivoluzionario che obbliga la pianificazione mirata all'acquisizione di abilità e non più di sole conoscenze.

Il Core curriculum, presso il Corso di Laurea in Infermieristica -J- dell'Università degli Studi di Roma – Sapienza – è l'elenco completo delle competenze che lo studente deve dimostrare di possedere al termine di ogni anno di corso. È da ricordare che quando si parla di competenze è implicito l'aspetto cognitivo che deve essere coltivato a monte dell'aspetto puramente tecnico. Questo significa che lo studente, per essere competente in una specifica tecnica, oltre che saperla effettuare, deve saperla esporre, deve rispondere su tutto quello che è scientificamente noto, che inerisce ciascuna azione pratica, che vincola il professionista, ma altresì gli consente di prendere la decisione più opportuna in merito a quella tecnica. E' da precisare che lo studente degli anni successivi al primo, deve dimostrare di possedere le competenze specifiche oltre che dell'anno in corso, anche dei precedenti. Il Core dunque è uno strumento che, oltre a essere utilizzato durante l'esame finale di tirocinio per verificare il raggiungimento delle competenze richieste al termine di ciascun anno di corso, deve essere continuamente consultato dallo studente durante tutto il percorso clinico per diverse ragioni:

- a) all'inizio di un tirocinio può essere utile individuare, insieme al tutor clinico, gli obiettivi da conseguire, le attività formative cliniche da intraprendere e i contenuti su cui saranno basate le valutazioni formative durante il tirocinio stesso;
- b) durante il tirocinio permette, sia allo studente che al tutor clinico, l'eventuale orientamento delle esperienze pregresse;
- c) in qualsiasi momento del suo percorso, e analizzando il Core, lo studente può effettuare un'autovalutazione sullo stato dell'arte delle proprie competenze;
- d) può essere utilizzato come spunto durante un confronto, richiesto dallo studente, fra tutor clinico e tutor di corso, per un intervento di orientamento o di ri-orientamento;
- e) durante la preparazione dell'ultimo esame di tirocinio può essere utilizzato come programma di studio su cui convogliare e approfondire la propria preparazione.

CONTRATTO FORMATIVO

Il “contratto formativo” di tirocinio è uno strumento che consente di chiarire, prima di iniziare qualunque tipo di attività, le aspettative, gli obiettivi, i bisogni di entrambe le parti: da un lato i tutor clinici che rappresentano anche il contesto lavorativo dove lo studente svolge il tirocinio,

dall'altro gli studenti. È certamente importante stabilire, prima di lavorare insieme ad un progetto comune come quello formativo clinico, le regole e la direzione entro cui le diverse attività verranno svolte. Per gli studenti può rappresentare una guida al contesto e al loro percorso intrapreso. In calce è inserita una copia del contratto di tirocinio che gli studenti dovranno compilare e firmare. Il contratto compilato e firmato dovrà essere consegnato presso la sede formativa, all'attenzione del *tutor di corso* di riferimento.

TUTORING STAFF

Coordinatore Didattico di anno di Corso - Tutor di Corso

Il Tutor di Corso è individuato nella figura del Coordinatore Didattico della struttura sede del Corso di Laurea in Infermieristica. Egli ha la responsabilità di accogliere e orientare lo studente durante il percorso formativo, stabilendo obiettivi, attività, momenti di confronto e di valutazione; di verificare periodicamente con lo studente se il progetto formativo condiviso procede proficuamente e supportare lo stesso per superare le eventuali difficoltà incontrate. Nello specifico attua il coordinamento dell'anno di corso di laurea in infermieristica attraverso diverse funzioni quali:

- Coadiuvare il Direttore nella progettazione e pianificazione delle attività teorico pratiche del Corso di Laurea assicurandone la regolare attuazione per il perseguimento degli obiettivi formativi;
- Organizza e attua tutte le attività teorico pratiche e di tirocinio clinico per il conseguimento degli obiettivi formativi prestabiliti secondo le linee guida definite nella progettazione didattica;
- Coordina supervisiona e controlla tutte le Attività formative Professionalizzanti e di tirocinio clinico d'intesa con i Tutor Clinici coordinatori delle U.O. sedi di tirocinio;
- Organizza e attua tutte le attività previste dal protocollo per quanto inerente la medicina di competenza per gli studenti;
- Organizza e attua tutte le attività previste dal protocollo inerente gli infortuni degli studenti;
- Si adopera per la migliore applicazione delle linee di attività del Corso al fine di garantire i migliori risultati.

Tutor Clinico (Supervisore) – Affiancatore (Guida di Tirocinio)

Il tutor clinico è individuato nella figura del Coordinatore Infermieristico della struttura sede del tirocinio per gli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica. Il tutor clinico ha la responsabilità di accogliere e orientare lo studente quando inizia il suo tirocinio presso la struttura dove lavora; di costruire il percorso formativo clinico per quel tirocinio stabilendo obiettivi, attività, momenti di confronto e di valutazione; di verificare periodicamente con lo studente se il progetto formativo condiviso procede proficuamente e/o se non sia necessario affidarlo al tutoring di altri professionisti in grado di offrirgli competenze mirate; di documentare la frequenza in tirocinio attraverso la rilevazione delle presenze dello studente e di valutare le reali competenze professionali dello studente, quelle possedute e quelle acquisite durante il tirocinio.

Il rapporto tra tutor clinico e lo studente è una relazione basata sulla fiducia, sul rispetto, sulla stima, sull'onestà intellettuale; è una relazione tra adulti di reciproca crescita professionale.

Gli affiancatori sono gli Infermieri che pur non avendo la possibilità di un rapporto tutoriale, possono affiancare lo studente attraverso le proprie esperienze professionali; di norma gli affiancatori riferiscono al tutor clinico le attività effettuate con lo studente, le modalità di svolgimento delle attività, gli aspetti positivi e le lacune che lo studente ha dimostrato di possedere, in modo che il tutor clinico abbia chiaro l'ampio scenario realizzatosi nell'avvenuto apprendimento clinico.

VALUTAZIONE

La valutazione del tirocinio viene effettuata dal tutor clinico al termine di ogni singolo stage compilando una scheda valutativa, in base alle conoscenze/competenze dimostrate dallo studente. La valutazione di tirocinio è la fase finale di un processo di continua valutazione (formativa) per tutto il periodo in cui lo studente è stato in tirocinio. Questo processo continuo deve essere attuato dal tutor clinico e dagli affiancatori, ma stimolato continuamente anche dallo studente che ne ricava vantaggi enormi, poiché solo tramite il continuo confronto con il professionista-tutor rileva i propri errori e/o limiti e sarà in grado di apportare correttivi attraverso fasi di miglioramento e apprendimento continuo.

Se il confronto con i professionisti è continuo, la valutazione non può e non deve essere una sorpresa per lo studente.

Infine, la scheda di valutazione può essere un valido strumento, sia per lo studente che per il tutor clinico, di supporto alla metodologia di valutazione dei traguardi raggiunti nelle attività effettuate durante il tirocinio.

ESAME DI TIROCINIO

L'esame di tirocinio è l'ultimo atto didattico al termine di un anno di corso che consente l'accesso all'anno successivo per quanto riguarda la formazione clinica dello studente. L'esame ha lo scopo di verificare se lo studente ha raggiunto tutti gli obiettivi formativi clinici previsti dal programma (vedi core). **L'accesso all'esame è consentito:**

- agli studenti che hanno svolto **tutte le ore programmate** di tirocinio clinico e AFP;
- agli studenti che hanno ottenuto **almeno la sufficienza** nelle valutazioni di tirocinio durante l'anno.
- agli studenti che hanno superato l'esame di Basi dell'assistenza al primo anno e Infermieristica in area medica al secondo anno

Significato e contenuti dell'esame di tirocinio

L'esame consiste in un *colloquio orale* sulla gestione di un caso clinico attraverso la definizione delle diagnosi infermieristiche, della pianificazione degli interventi e dell'individuazione degli obiettivi da raggiungere ed infine una *prova pratica* sulle procedure assistenziali del proprio anno di corso.

Sono assegnati al tirocinio del successivo anno solo gli studenti che hanno superato l'esame di tirocinio dell'anno precedente (a partire da febbraio 2015).

Gli studenti ripetenti non sono assegnati al tirocinio dell'anno successivo.

I tirocini valutati negativamente devono essere ripetuti e le ore svolte vengono annullate.

Significato e contenuti della valutazione del tirocinio

Ogni studente, al termine di un ciclo di tirocinio, riceve una valutazione da parte del tutor clinico della sede dove ha svolto la sua esperienza clinica. La votazione è l'espressione di una valutazione sulle conoscenze, capacità di comprensione, autonomia di giudizio, competenze specifiche così come indicato dal core competence.

Significato e contenuti della prova pratica

Durante la prova pratica si richiede che lo studente dimostri di possedere la capacità di applicare le conoscenze teoriche a un reale caso clinico e possedere l'abilità nell'esecuzione di specifiche procedure assistenziali. In questa sezione d'esame lo studente deve dimostrare di sapere effettuare un accertamento, di sapere inquadrare la situazione clinica di uno specifico utente, di individuare le diagnosi infermieristiche e le azioni infermieristiche coerenti con l'accertamento e la situazione clinica, in modo preciso, corretto e completo e di saper pianificare gli interventi da attuare in ordine di priorità.

Lo studente deve inoltre dimostrare padronanza nella corretta applicazione di procedure assistenziali secondo le evidenze scientifiche aggiornate (EBN).

Si ricorda che le competenze richieste e sondate durante l'esame di tirocinio sono elencate nel core e nel programma delle procedure assistenziali, strumento in possesso degli studenti dall'inizio dell'anno accademico, perché possano calibrare adeguatamente i loro tirocini e la loro preparazione teorica.

Recuperi

I recuperi possono essere effettuati, previo accordo con il tutor di corso, nei periodi programmati per i recuperi. Il recupero delle ore di tirocinio deve essere quindi necessariamente concordato con il tutor di corso.

SORVEGLIANZA SANITARIA E INFORTUNI

Gli studenti sono presi in carico dalla UOS Medici competenti e radioprotezione della ASL per la sorveglianza sanitaria e il rilascio della idoneità specifica.

Il tutor didattico avrà l'obbligo di comunicare al tutor clinico/coordinatore dell'U.O. e al personale sanitario, eventuali limitazioni nelle attività dello studente.

Gli studenti sono tenuti ad osservare i programmi prescritti ivi comprese le scadenze programmate. In caso di infortunio gli studenti sono tenuti ad osservare scrupolosamente il protocollo attuativo, contattare e confrontarsi con il coordinatore didattico dell'anno di corso.

CONTRATTO FORMATIVO PER IL TIROCINIO

Il Contratto formativo è il risultato di accordi e condivisioni nati dalle esigenze emerse nel confronto con tutte le sedi di tirocinio. Esso rappresenta le regole imprescindibili che lo studente, ospite di una sede formativa clinica, deve rispettare. Il contratto formativo è stipulato tra il tutor clinico rappresentante della sede formativa clinica e lo studente.

IL TUTOR CLINICO SI IMPEGNA A:

- Accogliere e orientare lo studente nell'esperienza di tirocinio presso la struttura;
- Determinare una adeguata integrazione dello studente nell'unità operativa e segue il suo inserimento nel servizio;
- Definire le figure che affiancano lo studente;
- Creare momenti di riflessione, discussione e confronto con motivazione del proprio intervento;
- Rispettare e far rispettare ai soggetti coinvolti gli impegni presi e negoziati;
- Far rispettare allo studente i regolamenti aziendali;
- Far rispettare il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- Far rispettare il protocollo previsto in caso di infortunio e/o incidenti durante il tirocinio;
- Manifestare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione;
- Seguire direttamente o supervisionare lo svolgimento delle attività di tirocinio e il relativo monitoraggio sulla base del progetto formativo stabilito;
- Assicurare allo studente le informazioni necessarie;
- Supportare lo studente nei vari momenti operativi e/o educativi e formativi;
- Sostenere il processo d'apprendimento e guidare lo studente verso il raggiungimento degli obiettivi del progetto formativo;
- Elaborare la valutazione diagnostica, formativa e certificativa;
- Mantenere la rete formativa favorendo la collaborazione con il tutor di corso.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- **Curare la propria persona e la divisa**

Allo studente è richiesto di curare la propria immagine personale e di ruolo rispettando le seguenti regole comportamentali:

- All'interno del presidio ospedaliero la divisa non deve essere personalizzata, deve essere pulita, in ordine, completa del cartellino di riconoscimento e delle adeguate calzature in dotazione;



- È fatto divieto di uscire in divisa dal Presidio sede di tirocinio;
- Alcuni servizi extra presidio ospedaliero prevedono l'utilizzo del proprio abbigliamento personale che deve essere sempre opportuno, pratico, concordato con il tutor clinico;
- L'accesso a strutture particolari dell'unità operativa o all'esterno di essa e/o in altri servizi, prevede l'uso d'abbigliamento idoneo e specifico;
- La divisa deve mantenere il suo significato e decoro anche nei percorsi al di fuori della U.O. sede di tirocinio;
- È fatto divieto di indossare monili di qualsiasi fattezze posti in zone di contatto con l'utente e visibili allo stesso, sia per rispetto, sia per sicurezza personale e per evitare la trasmissione delle infezioni: anelli, braccialetti, monili di qualsiasi genere devono essere rimossi a inizio turno (l'orologio in tasca);
- È obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale nelle attività che lo richiedono;
- La cura della propria persona prevede un'accurata igiene personale;
- Ragionevole deve essere l'uso dei cosmetici e dei profumi;
- I capelli devono essere ben raccolti o corti;
- Le unghie curate, corte e prive di smalto.

- **Rispettare gli orari**

Il turno di tirocinio è di 7 ore ed è ritenuta importante la puntualità.

- Il momento d'entrata e uscita dal reparto devono essere segnalati.
- L'allontanamento temporaneo dall'unità operativa deve essere in ogni modo concordato con il tutor clinico e/o infermiere di turno previa richiesta/attività motivata.
- I turni e le rotazioni d'orario sono stabiliti in accordo con il tutor clinico.
- Le variazioni su richiesta dello studente, rispetto all'orario stabilito nella programmazione, devono essere motivate da valide circostanze, concordate con il tutor clinico e segnalate alla sede didattica.
- Le programmazioni dei recuperi delle ore di assenza, devono essere accordate dal tutor didattico e presentata al tutor clinico a inizio tirocinio.
- Le pause sono concordate con il tutor clinico e/o infermiere di turno e non possono superare i trenta minuti. Le interruzioni di qualsiasi natura devono essere comunicate al loro inizio e alla loro conclusione.
- I momenti d'incontro fra tutor clinico e studente, dei momenti di confronto e di verifica, dei report delle attività e/o altro, sono pianificati e/o integrati nei modi e nei tempi da nuove esigenze.
- I ritardi all'ingresso in servizio, oppure al rientro dalla pausa, devono essere comunicati tempestivamente. I ritardi superiori ai dieci minuti devono essere segnalati sulla scheda presenza. Non si accettano ritardi ripetuti e/o abituali: il tutor clinico, ha la facoltà di

prendere i provvedimenti che riterrà più consoni alla situazione, dandone comunicazione al tutor di corso.

- Le assenze dal tirocinio saranno comunicate entro la prima ora dell'orario di tirocinio al coordinatore della sede di tirocinio

- **Essere responsabile della documentazione**

- La scheda di presenza al tirocinio rappresenta la certificazione formale e sostanziale di avvenuto tirocinio, è dovere e responsabilità dello studente occuparsi della sua custodia: deve essere compilata giornalmente e fatta firmare a fine turno dal tutor clinico e/o infermiere in turno; deve essere riposto e custodito in un luogo specifico e mai portato al proprio domicilio;
- La scheda di valutazione riproduce la certificazione del percorso formativo clinico intrapreso, in merito ai risultati ottenuti, ovvero all'acquisizione delle conoscenze e competenze ottenute dallo studente; è consegnata dallo studente al tutor clinico all'inizio del tirocinio. A conclusione del tirocinio lo studente ritira il foglio firme e la scheda di valutazione debitamente firmati e timbrati dal coordinatore infermieristico della UO e provvede a consegnare il tutto al coordinatore didattico;
- L'eventuale adozione della cartella infermieristica (solo a scopo didattico) è di responsabilità dello studente nel rispetto della normativa sulla privacy e del segreto professionale, concordato con il tutor clinico;
- Le fonti per la rilevazione dei dati inerenti l'attivazione del mandato di tirocinio, il loro utilizzo e la consultazione sono disposti dal tutor clinico. Le informazioni reperite nella documentazione clinica sono protette da segreto professionale a cui si deve attenere lo stesso studente. Pertanto egli deve avere cura che i report non identifichino chiaramente e inequivocabilmente un individuo. Sono assolutamente da evitare le fotocopie delle documentazioni e dopo l'utilizzo devono essere riposte, nella loro completezza, nel luogo dove sono state rilevate.
- Lo studente è tenuto a rispettare il segreto professionale mantenendo la riservatezza delle informazioni degli utenti;
- Lo studente è tenuto a rispettare le norme della privacy assicurando la tutela e la riservatezza nel trattamento dei dati dell'assistito.

- **Avere un atteggiamento professionale nei rapporti di relazione con il personale operante all'interno dell'unità operativa, con i propri compagni, con gli utenti e i parenti**

- Lo studente deve qualificarsi sia con le persone facenti parte dell'organizzazione, sia con gli utenti e i familiari. E' buona educazione salutare, quando si arriva, si entra o si esce dalle stanze di degenza e quando si termina il turno di tirocinio;



- Il cellulare personale deve essere depositato in altro luogo o spento al momento dell'ingresso in unità operativa. Non è concesso fare telefonate private dal telefono del servizio se non per gravi motivi e solo dopo richiesta al tutor clinico o infermieristico di riferimento;
 - Lo studente deve mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei riguardi degli utenti, dei familiari, del gruppo di lavoro, delle gerarchie organizzativa e nei confronti dei propri compagni;
 - Ogni comportamento, situazione, incidente critico, deve essere discusso con il tutor clinico per ciò che concerne l'ambito di tirocinio e riferito al tutor didattico per un successivo confronto formativo. In caso di situazione clinica d'urgenza è sempre consigliabile lasciare spazio libero per le manovre riservate ai professionisti e non intralciare il loro lavoro. Alcuni ambiti particolarmente delicati dell'assistenza infermieristica e clinica prevedono l'esclusivo intervento di professionisti strutturati e quindi non sono di competenza dello studente: essi sono delimitati al momento della discussione del contratto.
- **Rispettare le regole di accesso agli strumenti e agli spazi comuni**
- Lo studente può (in alcuni casi deve) rispondere alle chiamate telefoniche presentandosi con il proprio nome e qualifica, indicare la sede da cui si risponde e salutare. E' tenuto a prendere nota dei messaggi per iscritto e a riferirli al personale. Non è tenuto a rilasciare, anche se richiesti, notizie sulla situazione clinica degli utenti. In caso di chiamata per situazioni d'emergenza sarà cura dello studente assicurarsi del motivo della chiamata e riferire immediatamente la richiesta all'interessato/a per consentirgli/le di rispondere in maniera adeguata e solerte;
 - L'utilizzo delle apparecchiature e strumentazioni sanitarie è stabilito dal tutor clinico che ne specifica la tipologia, le modalità e le condizioni per un uso corretto e consentito da parte dello studente;
 - Lo studente s'impegna all'utilizzo congruo delle apparecchiature, delle strumentazioni, di tutto il materiale in uso e si occupa di averne cura seguendo le istruzioni ricevute dal tutor clinico e/o infermiere di turno. Il materiale usato sarà, a fine procedura, pulito e riordinato e aggiunto dove risulterà carente o completamente mancante, si avvanzerà relativa richiesta all'infermiere o al coordinatore della U.O.;
 - L'uso del computer di reparto è consentito nella misura in cui è ritenuto opportuno dal tutor clinico e/o infermiere di turno ed esclusivamente per le attività inerenti il tirocinio clinico svolto nella U.O.

- **Rispettare gli spazi**

- Lo studente è tenuto a prendere visione e a conoscere gli spazi all'interno della sede di tirocinio e a rispettarne l'utilizzo. Egli è responsabile anche nel garantire un ambiente sicuro e terapeutico degli spazi utilizzati dagli utenti, in particolar modo della stanza di degenza assegnatagli, in collaborazione con il gruppo di lavoro;
- L'unità operativa può essere accessibile dallo studente in tutti gli spazi comunitari previo accordo con il tutor clinico. Lo studente può utilizzare gli spazi concordati per attuare eventuali pause, realizzare lavori di ricerca, mandati istituzionali;
- È vietato fumare all'interno dell'ambiente sanitario -di tutti gli spazi comuni e privati- come da normativa vigente.

**LO STUDENTE SI IMPEGNA A RISPETTARE IL REGOLAMENTO
COMPORTAMENTALE**

REGOLAMENTO COMPORTAMENTALE

Durante le attività didattiche gli Studenti Infermieri assumono responsabilità verso i luoghi, i cittadini–utenti e verso se stessi, poiché nelle fasi di apprendimento essi hanno bisogno di inserirsi attivamente in tutte le attività in itinere, pertanto, lo studente deve assumere consapevolmente un comportamento conforme ai valori di rispetto e di eticità quali:

1. RISPETTO DELLE REGOLE DI BUONA EDUCAZIONE E DI CONVIVENZA CIVILE
2. RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI E DELLE COSE
3. RISPETTO DEL CODICE DEONTOLOGICO E DEI PRINCIPI ETICI
4. RISPETTO DELLE REGOLE DIDATTICHE
5. RISPETTO DELLE REGOLE DELLE SEDI DIDATTICHE E DI TIROCINIO

IO

STUDENTE INFERMIERE del Corso di Laurea in Infermieristica -J- MI IMPEGNO A:

- Mantenere un atteggiamento professionale ed un comportamento moralmente, eticamente e deontologicamente corretto;
- Agire responsabilmente sempre nei limiti del mio ruolo di studente e della progressiva autonomia appresa per lo svolgimento delle attività di mia competenza;
- Rispettare il segreto professionale mantenendo la riservatezza delle informazioni degli utenti;
- Rispettare le norme della privacy assicurando la tutela e la riservatezza nel trattamento dei dati dell'assistito;
- Sostenere e rispettare i diritti di tutti gli assistiti;
- Garantire sempre azioni appropriate per la mia sicurezza, quella degli utenti e dei colleghi;
- Riferire le informazioni in modo sincero puntuale e preciso;
- Rispettare le diverse etnie, i valori, le scelte relative a credi culturali e spirituali, status sociale e diritti umani;
- Collaborare in modo attivo e propositivo per migliorare il proprio percorso formativo;
- Astenermi dal mettere in pratica qualsiasi attività tecnica e/o metodica per le quali non ho ricevuto adeguata preparazione di mia competenza;
- Informare gli utenti e/o i suoi famigliari della mia condizione di “studente” e dei limiti nei compiti che posso svolgere ed esporre in ogni contesto il cartellino di riconoscimento sulla divisa ed in modo visibile;

- Promuovere l'immagine del mio profilo ed essere sempre modello di "promozione della salute" attraverso il comportamento, le azioni, l'uso della divisa, le espressioni e le modalità di comunicazione verbale e non verbale;
- Rispettare i ruoli dei diversi operatori nei servizi sedi di tirocinio ed i regolamenti presenti nelle stesse;
- Rispettare gli orari delle attività didattiche teoriche e di tirocinio;
- Rispettare sempre le precauzioni standard, adottare i dispositivi di sicurezza e protezione individuale e seguire le procedure indicate dal protocollo in caso di infortunio o altro evento accidentale;
- Rispettare le regole nei rapporti e nelle comunicazioni con i coordinatori tutor referenti responsabili delle attività didattiche, di tirocinio e della loro supervisione.

FIRMA DELLO STUDENTE
